

presentato il ricorso

Ingegneri al Tar contro Varrassi per gli incarichi agli "aquilani"

E' stato notificato alla Asl di Teramo ed all'Università degli studi di L'Aquila il ricorso al TAR Abruzzo contro il direttore generale della Asl di Teramo, Giustino Varrassi, e contro il Rettore dell'Università degli studi de L'Aquila, per l'annullamento in toto o in parte qua previa sospensione dell'efficacia della delibera di approvazione dell'accordo quadro stipulato con l'Università di L'Aquila - Dipartimento Architettura e Urbanistica, "finalizzato alla conservazione, accrescimento ed adeguamento del patrimonio immobiliare della AUSL di Teramo";. A presentare il ricorso, è stato l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo, e così lo motiva il presidente, Alfonso Marcozzi: «Si tratta di una violazione dei principi, di ispirazione comunitaria, di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza; violazione dei principi generali in tema di evidenza pubblica, di matrice comunitaria, e degli articoli sull'eccesso di potere difetto di istruttoria, difetto o illogicità della motivazione». Secondo gli ingegneri teramani, infatti, in tema di affidamento di incarichi di progettazione, l'appaltante è tenuto a procedere nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

«Tali principi cardine hanno trovato sostanza nelle recenti conclusioni prodotte dall'Avvocatura Generale della Corte di Giustizia Europea che, confermando che le Università non possono essere affidatarie dirette di incarichi da altre amministrazioni per servizi di Ingegneria e consulenze – continua Marcozzi - una lettera con la nota dell'Avvocatura Generale della Corte di Giustizia Europea è stata inviata al manager della ASL di Teramo per invitarlo, ancora una volta, in sede di autotutela ad annullare l'affidamento all'Università».

La stessa lettera è stata inviata ai comuni del cratere sismico, Penna Sant'Andrea e Castelli, dal momento che hanno affidato i piani di ricostruzione alle Università ricordando, altresì, che si è in attesa della pronuncia del TAR Abruzzo dopo il ricorso presentato dagli Ordini degli Ingegneri della Regione Abruzzo e dal CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri).